

## VITA DI COMUNITA'

### Domenica 3<sup>a</sup> di Pasqua

Atti 5, 27-41: **Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini**

Salmo 29: **Hai mutato il mio lamento in danza.**

Apocalisse 5, 11-14: **L'Agnello è acclamato e glorificato.**

Giovanni 21, 1-19: **Sul lago di Tiberiade: "Tu lo sai che ti amo".**

*E' il Signore!* Il grido di Giovanni sul lago di Tiberiade ci accompagna nella nostra scoperta del Risorto, l'amico che ha dato la vita per noi. Continuano le narrazioni delle apparizioni del Risorto iniziate il mattino di Pasqua. C'è un nuovo motivo: i pasti del risorto con i discepoli che partecipano in un silenzio adorante; condividono infatti la consapevolezza del discepolo amato e cioè il riconoscimento di Gesù come "il Signore".

A **CAVOUR**: Venerdì : Case di Riposo ( s. Lorenzo e Ospedale)

Ore 21 Messa sant'AGOSTINO

Sabato : ore 10.30 matrimonio Ferrero -Primo

A **VILLAFRANCA** : Oggi e Domenica prossima

Ore 10.30 : Messa di PRIMA COMUNIONE

Mercoledì : ore 21 Messa san MICHELE

A **CANTOGNO** : Messa ore 16 : Mercoledì - Sabato e Domenica

**SABATO 11, ore 21:**Incontro dei partecipanti al pellegrinaggio  
in Terra Santa

## TEMPO DI PASQUA

### DOMENICA 3<sup>a</sup>

5 maggio 2019



## RICONOSCI IL TUO SIGNORE

E' il Signore! Riconoscere il Signore è un'esigenza per vivere.  
*" Avevo bisogno di Dio; lo ricevetti senza capire che lo cercavo: Ha vegetato in me, poi è morto: mi è restata la nostalgia " ( Sartre ).*

E' il Signore! Là sulla sponda del nostro faticare e cercare, Qualcuno ci guida. La sua speranza non è chiara, ma la fiducia che abbiamo verso la vita viene da lui.

E' il Signore! La prima reazione di fronte allo sconosciuto che vive in noi potrebbe essere di rifiuto: che cosa ha da insegnarci? Se c'è, perché non ci fa fare una pesca abbondante, per non morire di fame?

Per accostarci a lui la prima condizione è l'umiltà: calarono la rete. Dobbiamo smettere di pensare che conti solo quello che decidiamo noi.

E' il Signore! E' necessario accettare l'invito : " Venite e mangiate". Perché abbiamo paura di conoscerlo, di parlargli e di confrontarci con lui ?

Non avrai altro Signore!

Non allontanarti da lui. Tu sei il partner che Dio ama e ti chiede: mi ami?

Oggi, come al tempo di Pietro, il Signore si rivolge al discepolo che partecipa al banchetto eucaristico. " Mi ami? Seguimi e lasciati condurre anche là dove non vorresti andare.

## TERRA SANTA ( 5 ) - BETLEMME - Nascita

Creature in movimento

Tutti sono in azione: i pastori, Erode, i Magi...

Quando Dio si muove è naturale prendere posizione

Porte chiuse

Maria e Giuseppe sono le uniche due porte aperte...

Tutte le altre sono chiuse. E lui aspetta. L'amore non è mai costrizione. Ha inizio il tempo della "pazienza" di Dio.

Nasce fuori dalla città come morirà fuori dalla città.

Silenzio di Maria

Verso questo suo figlio e verso gli uomini che si ostinano a rifiutarlo

La Vergine dell'accoglienza non capisce tutte queste porte chiuse

La Vergine del "sì" non capisce tutta questa serie di no.

Dev'è registrare nel suo vocabolario una parola che non aveva mai usato: chiusura.

I pastori aprono la strada

Sono i primi ad arrivare. Sono gli esclusi, i non aventi diritto...

La "novità" viene annunciata a quelli che stanno fuori

Dopo di loro ce ne saranno tanti altri: la peccatrice, la donna Cananea,

il figliol prodigo, l'emorroissa, il cieco nato, la samaritana, il centurione, Zaccheo, il cieco Bartimeo, il pubblicano, i lebbrosi, il ladrone sulla croce.....

I pastori anticipano la vocazione del cristiano

C'è la comunicazione di una notizia gioiosa: "oggi vi è nato..."

C'è un invito discreto: non vengono obbligati ad andare. Se

decidessero di partite, c'è un segno: "troverete..."

C'è una decisione personale: "Andiamo fino... andarono, senza indugio".

C'è una scoperta esaltante: "trovarono..."

C'è la comunicazione di una esperienza: "dopo averlo visto, riferirono"

C'è una celebrazione: "se ne tornarono glorificando e lodando Dio"

Dunque un cammino sotto il segno della gioia, della scoperta, dello stupore, della lode e del ringraziamento.

I pastori hanno ascoltato, risposto, visto, raccontato, celebrato

Tutto sotto il segno della semplicità, della freschezza, della gioia...

Qualcosa di umano e di divino nello stesso tempo.

## TERRA SANTA ( 6 ) - BEATITUDINI - il monte

Un cammino si avvicina

Anche in mezzo alla folla il Signore cerca un volto, un rapporto personale. Si tratta di "avvicinarsi" al Maestro per essere in sintonia con lui..

Le Beatitudini presuppongono un distacco, la separazione da un certo tipo di mentalità, di abitudini, di logica.

Il Maestro parla all'orecchio, sussurrando: vuoi sentire una parola nuova e diversa? Vuoi sperimentare una felicità diversa?

Le Beatitudini non derivano da una esperienza umana. Non sono frutto di una logica umana. Sono dono di Dio. Rappresentano una possibilità che Dio ci offre. Sono il suo segreto. Il segreto della felicità di Dio, dal punto di vista di Dio.

Tutti cercano la felicità. Tutti fanno ressa negli stessi posti. Non viene il sospetto che esistano altre strade, si diano altre possibilità. Il Maestro propone una felicità diversa, insolita, diciamo pure difficile, ma non per questo meno reale.

Si entra in un nuovo capolavoro. Dio dice "sì" a coloro che agli altri dicono "no". Dio si felicita per la nostra nascita, per la nostra venuta ( ecco il vero senso dell'avvicinarsi ) in un mondo nuovo.

Nuovo programma di vita

Si apre una serie di "beati" e non tanti "devi".

Le Beatitudini sono possibili perché il Regno di Dio è arrivato in mezzo a noi nella persona di Gesù. Questa novità capovolge tutti i criteri umani. Una proposta fatta per le persone che si trovano in una condizione che la sembra smentire.

Dio dice "sì" a coloro che vengono esclusi dal mondo. Dio si congratula con quelli che il mondo compatisce. Dio vi appare come il donatore, all'insegna della gratuità, e l'uomo è colui che accoglie questi doni. L'uomo non conquista, ma è recettivo. La morale delle beatitudini non è una morale di obbedienza, ma di grazia.

Le beatitudini vanno lette in chiave cristologica. E' Gesù che le proclama. E lo fa con autorità, perché è il Signore.. Si può aderire al suo messaggio soltanto se si aderisce e si accoglie, nella fede, la Sua persona.

Gesù non si limita a proclamarle. Le ha anche vissute. E' lui il povero, il mite, il puro di cuore, il misericordioso, il portatore di pace, il "patito" per la causa della giustizia, il perseguitato.

E guardiamo a Lui non solo a Maestro, ma anche a Modello.